

NOTIZIE DI RILIEVO

SERVIZIO D'URGENZA

è possibile ritirare il referto della risonanza magnetica entro 1 ora dall'esecuzione dell'esame al costo di 70 €



in collaborazione con
Casa della Salute

Il nostro laboratorio è stato fondato nel 1973 a Busalla con l'intento di offrire un servizio di esami e prestazioni di qualità nel settore medico.

Analisi Cliniche

Nel settore della diagnostica in vitro, effettuiamo esami di patologia clinica, con le tecnologie più avanzate presenti sul mercato.

Eseguiamo esami in settori specializzati di:

Microbiologia, Ematologia, Sierologia, Immunoenzimatica, Chimica Clinica, Tossicologia, Virologia e Sterilità.

Il Laboratorio è convenzionato ASL.

Già presenti sul territorio della Vallescrivia con la prima sede in Busalla - Via Malerba, 28 abbiamo aperto un nuovo punto prelievi in collaborazione con Casa della Salute.

Nell'ottica di un continuo e costante avvicinamento alle esigenze dell'utente, metteremo a vostra disposizione il servizio di visualizzazione dei referti online.

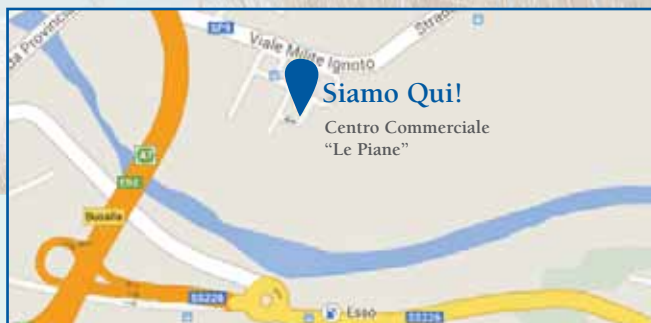
Dove Siamo Largo Milite Ignoto, 5d 16012 Busalla GENOVA

Orario prelievi Dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 9.30

Orario Segreteria Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30

Contatti Tel. 0109641083 - Tel. 010 9640792

Come Raggiungerci Ci trovate sulla strada che da Busalla porta a Sarisola nel nuovo complesso commerciale "LE PIANE"



SOMMARIO

- Amianto, un pericolo in casa
- L'esperto risponde - Dott. Germano Gaggioli
- Il Sabato per la salute delle donne - Dott. M. Dulbecco
- Novità in ambito senologico
- Tumori dell'esofago e dello stomaco conoscerli per prevenirli
- Violenza sullo schermo, cosa pensano i bambini?
- Sindrome del Tunnel Carpale
- AVIS
- Un salutare soufflé di asparagi
- Is.pre
- Programma prevenzione

Casa della Salute è convenzionata per le prestazioni ambulatoriali con alcuni degli Enti che gestiscono le polizze salute e le Casse Mutua di categoria tra i quali:



Le Convenzioni possono essere in forma diretta o indiretta.

Convenzione diretta L'Ente convenzionato con Casa della Salute si assume la diretta responsabilità del pagamento, completo o parziale, delle prestazioni erogate a favore del proprio Assistito.

Convenzione indiretta Il paziente, usufruendo di condizioni economiche di favore, paga le prestazioni erogate dal ns. Istituto e ne richiede il rimborso alla propria Assicurazione o Cassa Mutua.

Consigliamo agli Assistenti di verificare preventivamente con la propria Assicurazione o Cassa Mutua i termini e le condizioni per poter usufruire della Convenzione.

Amianto, un pericolo in casa

L'amianto è un minerale naturale a struttura fibrosa appartenente alla classe chimica dei silicati e alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli. Si ottiene a seguito di un'attività estrattiva, e, fin dall'antichità, in greco "ÀSBESTOS" letteralmente "INDISTRUTTIBILE", è stato utilizzato per le sue eccezionali proprietà ignifughe, di isolante termico ed elettrico, per la facilità di lavorazione e per la resistenza agli acidi ed alla trazione.

Considerate queste caratteristiche, ha trovato largo utilizzo nel campo dei trasporti, dell'industria e dell'edilizia, in particolare per la costruzione di tetti, tubazioni, canne fumarie, serbatoi per l'acqua e intonaci e per la produzione di imballaggi, pavimentazioni (linoleum) e tessuti ignifughi per l'arredamento di teatri e cinema. La pericolosità dell'amianto è data dalla dispersione delle fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico. Per questa ragione l'amianto friabile è considerato più pericoloso dell'amianto compatto che per sua natura ha una scarsa o scarsissima tendenza a liberare fibre. Inalare polveri e fibre di amianto provoca gravi danni a carico delle vie respiratorie: asbestosi, placche e versamenti pleurici, cancro bronchiale e polmonare, mesotelioma pleurico o peritoneale.

La Legge n. 257 del 27 marzo del 1992 ha vietato l'utilizzo di tale materiale, ma i vecchi manufatti in cementoamianto continuano a sussistere ovunque.

Prevenire e vigilare in materia di amianto significa effettuare il censimento e la mappatura di siti, edifici e luoghi contenenti amianto. L'obbligo, in capo al proprietario, è un atto consapevole per permettere di monitorare un pericoloso cancerogeno sul territorio e tutelare la salute pubblica.

In caso di omessa comunicazione di presenza di amianto friabile (per il quale è necessaria la bonifica), il comma 4 dell'art.15 della legge n.257/92 stabilisce: "Per l'inosservanza degli obblighi di informazione derivanti dall'art. 9, comma 1, e dall'art. 12, comma 5, si applica la sanzione amministrativa da euro 2.582 a euro 5.164".

La gestione prevede il conferimento ad una persona esperta (di norma un tecnico con la corretta formazione) dell'incarico di gestire il manufatto in modo tale che non sia pregiudizievole nei confronti della salute privata e pubblica e nei confronti dell'ambiente. Il Responsabile della Gestione dovrà verificarne lo "stato, prescrivere la tempistica di intervento ed indicare la metodologia più adeguata per lo smaltimento.

Quali sono i metodi di bonifica?

I metodi sono quattro e vanno affidati a ditte autorizzate:

- **Rimozione** è l'unico metodo che risolve il problema ma necessita di molte cautele nell'intervento. In questo caso l'amianto rimosso deve essere smaltito a norma di legge (è un rifiuto).
- **Incapsulamento:** vengono impiegate sostanze impregnanti che penetrano nel materiale legando le fibre d'amianto alla loro matrice formando una pellicola di protezione.
- **Confinamento:** consiste nel fabbricare una barriera a tenuta d'aria che isoli l'amianto dall'ambiente. È indicato quando l'amianto è ancora in buono stato di conservazione.
- **Sovracopertura:** è una soluzione spesso adottata per i tetti in Eternit e consiste nell'applicare sopra l'amianto una copertura in altro materiale.

TECHNOGEOA
smaltimento amianto e edilizia

**PROGRAMMA PREVENZIONE
AMIANTO**
Sopralluogo gratuito per monitorarne lo stato

Via G. Mameli 1/7A (Ge)
Tel/Fax 010.8597607 • Cell. 347.3994598

www.technogea.com
info@technogea.com



L'esperto risponde



Dott. Germano Gaggioli

Quali sono le malattie cardiovascolari più comuni?

Nella definizione di malattie cardiovascolari rientrano tutte le patologie a carico del cuore e dei vasi sanguigni.

Le più frequenti sono quelle di origine

arteriosclerotica che colpiscono le pareti dei vasi causando la graduale chiusura. Tra le malattie ischemiche del cuore più comuni ricordiamo l'angina pectoris, le cardiomiopatie, l'insufficienza cardiaca, le aritmie, le malattie cerebrovascolari (ictus ischemico ed emorragico) e l'infarto del miocardio, causato dall'improvvisa chiusura di un vaso coronarico, spesso generata dalla formazione di un trombo sulla parete del vaso stesso reso stenotico dall'aterosclerosi.

In seguito ad una lesione a carico del cuore, in genere, si sviluppa un'insufficienza cardiaca, cioè una condizione in cui il cuore non riesce a pompare la quantità di sangue sufficiente, determinando l'accumulo di liquidi a livello degli arti inferiori, dei polmoni e in altri tessuti.

Quanto la predisposizione genetica e lo stile di vita influenzano il rischio di malattie cardiovascolari?

Le malattie cardiovascolari, e in particolare la possibilità di essere colpiti da infarto, sono influenzate da due fattori: da

una parte l'aspetto ambientale e lo stile di vita, dall'altra la predisposizione genetica.

L'indagine genetica permette di identificare alcuni dei fattori di rischio quali il diabete mellito, le dislipidemie familiari e l'ipertensione arteriosa.

È ben noto che i fattori ambientali responsabili dell'aumentato del rischio di infarto sui quali è possibile intervenire con una buona prevenzione sono il fumo, la dislipidemia, l'ipertensione, il sovrappeso e il diabete.

Quali sono le corrette abitudini da seguire per prevenire le malattie cardiovascolari?

Bisogna innanzitutto smettere di fumare, poiché il fumo concorre significativamente al rischio cardiovascolare (anche il fumo passivo è dannoso).

È inoltre fondamentale seguire un'alimentazione sana ed equilibrata, privilegiare il consumo di vegetali, di frutta, di alimenti ricchi di fibre e limitare il consumo di bevande alcoliche.

Lo svolgimento di un'attività fisica regolare, possibilmente 3 volte a settimana concorre, alla salute del nostro cuore: lo sport produce una sorta di condizionamento positivo del cuore e del sistema muscolare.

Bisognerebbe inoltre tenere sotto controllo pressione, colesterolo e glicemia.

Prevenire patologie come infarto ed ictus significa evitare invalidità permanente o addirittura mortalità.



Acoustic Center®
apparecchi acustici dal 1958

convenzione con Casa della Salute

SCONTO del 20%

Numero Verde
800 90 45 41

incredibilmente piccolo straordinariamente potente

viene a provare gratuitamente per 45 giorni i nostri apparecchi acustici piccolissimi.



**GRATIS
IPHONE 5S**

SE ACQUISTI
UN APPARECCHIO
ACUSTICO PICCOLISSIMO



RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI

APPARECCHIO SOSTITUTIVO

SOLUZIONI PER GLI ACUFENI

**FORNITURA PER AVENTI DIRITTO
ASL-INAIL-FASI E ALTRE**





info@acoustic-center.it
www.acoustic-center.it

GENOVA via Fieschi 1/4 tel 010561793
CHIAVARI corso Garibaldi 14 tel 0185325196

SANREMO via Feraldi 6/2 tel 0184506080
SAVONA via L. Corsi 11r tel 0198429910

LA SPEZIA via del Prione 190 tel 018722189
SARZANA via Muccini 11 tel 3357748469

Il Sabato per la salute delle donne

Il nostro impegno nella diagnosi precoce del tumore della mammella continua con l'iniziativa "Il sabato per la salute delle donne".



Il seno è costituito da grasso, tessuto connettivo e da una serie di strutture ghiandolari, dette lobuli, responsabili della produzione di latte escretato attraverso sottili canali chiamati dotti mammari.

Diversi tipi di cancro possono svilupparsi nel seno.

L'approccio terapeutico ai tumori della mammella è oggi caratterizzato da una costante evoluzione: le strategie di cura si basano sul principio che la paziente debba essere curata nella globalità del suo specifico problema e che la pianificazione degli interventi terapeutici scaturisca da un'approfondita valutazione delle caratteristiche cliniche e biologiche di ogni singolo caso.

Grazie all'esame clinico annuale è oggi possibile effettuare una diagnosi precoce che permetta di identificare un tumore ai primi stadi di sviluppo e di trattarlo con terapie ed eventuali interventi meno invasivi.

Gli esami clinici e strumentali sempre necessari, soprattutto in presenza di fattori di rischio (familiarità, densità mammografica, ecc.) e comunque raccomandati anche in assenza di sintomi sono:

- **Dai 30 ai 40 anni** l'esame clinico. In presenza di segni obiettivi che meritino un'ulteriore accertamento diagnostico si ricorrerà all'ecografia.
- **Dai 40 ai 49 anni** è opportuno sottoporsi a mammografia ogni 12/18 mesi; potranno essere valutati un esame clinico e l'ecografia
- **Oltre 50 anni:** l'esame da effettuare controlli periodici (ogni 2 anni) è la mammografia. Anche in questo caso potranno essere valutati l'esame clinico e l'ecografia, a giudizio del radiologo.

Ecografia

L'esame prevede l'utilizzo di sonde ad elevata frequenza focalizzate sui piani superficiali.

L'ecografia, che permette di valutare entrambe le mammelle (in ogni quadrante) ed i cavi ascellari, è il test di elezione nelle donne giovani. Ha elevatissima specificità per la diagnosi di formazioni cistiche ed integra la mammografia in presenza di seno denso incrementandone la sensibilità sia su lesioni palpabili che non palpabili.

Le indicazioni all'ecografia mammaria sono:

- approfondimento di reperti dubbi;
- guida per procedure (reperimento preoperatorio, prelievo citologico e istologico)
- indagine di primo livello per la valutazione di lesioni in donne giovani (età inferiore a 35 anni circa), in allattamento ed in gravidanza.

Mammografia

La mammografia è la tecnica morfologica che permette l'esplorazione completa della mammella con la maggiore sensibilità, anche per i tumori in fase iniziale, soprattutto nelle donne con adiposità mammaria prevalente.

In presenza di reperto obiettivo all'esame clinico, eseguire la mammografia è sempre opportuno, nelle donne di età superiore ai 35 anni, in quanto consente di migliorare la sensibilità della clinica (specie per neoplasie di limitate dimensioni) e la specificità, evitando l'indicazione alla biopsia in alcuni casi inequivocabilmente benigni (lipoma, fibroadenoma calcifico, ecc.). Una positività alla mammografia non equivale a una diagnosi di cancro al seno. Per questa ragione al primo esame seguono ulteriori accertamenti diagnostici come l'ecografia e la valutazione clinica.

Dott. Mauro Dulbecco

Nella gestione del tumore mammario la Radiologia è l'unica Specialità che segue la donna nella fase di prevenzione secondaria, nella diagnosi, nella stadiazione, nell'assistenza alla chirurgia e nel followup.

Il radiologo senologo ha un ruolo centrale e decisivo nella diagnosi precoce del cancro della mammella: l'integrazione effettuata dallo stesso specialista delle diverse tecniche e metodologie aumenta significativamente l'accuratezza diagnostica.



Novità in ambito senologico

La costante ricerca di apparecchiature all'avanguardia che rispondano agli standard più esigenti nell'ambito della diagnostica senologica, ci ha condotto ad un upgrading dell'apparecchiatura tecnica mammografica: ci siamo dotati di Hologic Selenia. Il sistema **Hologic Selenia** sfruttando i vantaggi della tecnologia digitale diretta permette sia di ridurre sensibilmente la dose radiogena alla paziente sia di ottenere una maggiore risoluzione delle immagini.

Questo mammografo di ultima generazione ci consente di eseguire indagini diagnostiche più accurate rispetto a quelle ottenute con tecnica mammografica convenzionale, attraverso il rilevamento fino al **20%** in più dei tumori in fase precoce, identificando anche lesioni millimetriche e fornendo evidenti vantaggi sia in fase di screening che di followup.

L'immagine mammografica viene visualizzata in tempo reale su monitor ad alta risoluzione e, successivamente, archiviata su dischi ottici, su pellicola o inviata direttamente ad un PACS (sistema per l'archiviazione elettronica delle immagini).

L'esame, di rapida esecuzione, sarà più confortevole per la paziente, che sarà sottoposta ad una minor compressione della mammella.

Indipendentemente dai metodi utilizzati i vantaggi della radiografia digitale rispetto a quella analogica sono:

- maggiore sensibilità del sistema che consente la riduzione della dose radiogena alla paziente;
- maggiore latitudine di esposizione che permette di evidenziare sulla stessa immagine strutture di densità e spessori differenti tra loro;
- migliore risoluzione di contrasto;
- capacità di compensare errori di esposizione, quindi buona qualità di tutte le immagini e riduzione del numero di radiogrammi da ripetere;
- Il Dott. Mauro Dulbecco, affermato professionista di comprovata esperienza nel campo, referta il tuo esame.



Novità in ambito senologico

Il recente avvento di macchine con piattaforma digitale ha migliorato la definizione dell'immagine ecografica.

Un ecografo standard diventa uno strumento diagnostico personalizzato: **Esaote MyLab™Seven** con Tecnologia eHD in dotazione presso i nostri ambulatori, fornisce elevate prestazioni e potenzia il valore diagnostico reale non solo in ambito senologico ma anche per applicazioni cardiache, vascolari e per ostetricia e ginecologia.

Impostazioni personalizzate e molteplici funzioni possono essere organizzate in base all'utilizzo clinico, i sistemi MView e XView migliorano la qualità delle ecografie riducendo la presenza di artefatti, ombre e speckle.

È possibile eseguire gli esami in tutta comodità, per una migliore diagnosi in minor tempo.

esaote



SICUREZZA
bea



Consulenze Sicurezza Lavoro



La Vostra azienda è in regola con tutti gli adempimenti di sicurezza e salute sul lavoro?

- Sicurezza sul lavoro
- Rumore nei luoghi di lavoro
- DPI dispositivi di protezione individuale
- Acustica nei luoghi di vita e di lavoro
- Cantieri, edilizia, costruzioni, impianti
- Certificazioni
- Igiene alimenti
- Vibrazioni meccaniche
- Formazione sui rischi
- Antincendio nei luoghi di lavoro
- Sorveglianza sanitaria

BEA LAB SICUREZZA srl

Sede operativa: Largo Milite Ignoto 5D, Sede legale: Via alla Chiesa 2B/17
Tel/Fax. 010-9641083 Tel. 010-9640722

www.istitutobea.com • sicurezza@istitutobea.com

abatedesign.com

comunicazione a 360°

GRAFICA | STAMPA | WEB

chiama: 010 8394714 scrivi: max@abatedesign.com

a.r.c.e.d s.r.l.

una moderna autofficina autorizzata
IVECO Service e FIAT PROFESSIONAL.

*Ci occupiamo dell'assistenza e della riparazione
di veicoli industriali e commerciali.*

*Affidabilità, competenza e massima serietà ci contraddistinguono
e ci permettono di offrirvi ogni giorno servizi eccellenti.*

IVECO



A.R.C.E.D. srl

Via Argine Polcevera 13 - 16159 - GENOVA

Tel: 010 460027 | Fax: 010 6454038

E-mail OFFICINA: fulvio@arced.it

E-mail AMMINISTRAZIONE: monica@arced.it

New Daily



www.arced.it

Tumori dell'esofago e dello stomaco

Conoscerli per prevenirli

L'esofago e lo stomaco sono funzionalmente coinvolti nelle prime fasi della digestione. Dopo l'assunzione degli alimenti, essi svolgono un ruolo fondamentale di "transito" del primo tratto (**esofago**) e di "serbatoio" con iniziali effetti digestivi - mixing, digestione e assorbimento - (**stomaco**). Ambedue possono essere colpiti da forme neoplastiche, benigne e maligne. Riserviamo la nostra attenzione alle forme maligne.

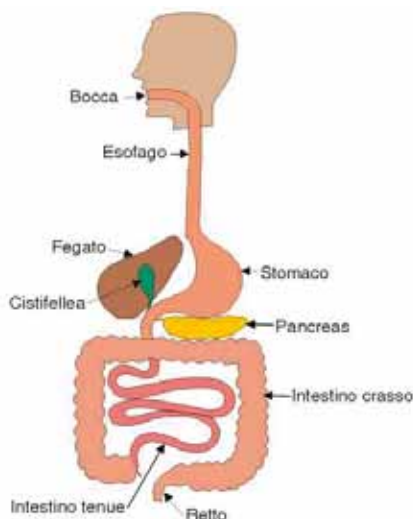
Tumore maligno dell'esofago.

L'esofago ha una struttura tubolare ed elastica attraverso la quale gli alimenti e i liquidi ingeriti arrivano allo stomaco (Fig.).

Generalmente la malattia inizia nelle cellule del tessuto che riveste la parete interna (epitelio). Queste cellule, per ragioni non del tutto chiarite, subiscono un'alterazione nel loro DNA che le porta a crescere e proliferare in modo incontrollato e a manifestarsi in almeno 4 tipizzazioni istologiche:

l'adenocarcinoma, il carcinoma a cellule squamose (chemio e radiosensibile), **il linfoma e il sarcoma**.

Il tumore può crescere, invadere i tessuti limitrofi e diffondersi ad altre parti del corpo determinando le cosiddette "metastasi". Il trattamento è tipicamente multidisciplinare e coinvolge le varie figure professionali: gastroenterologi, chirurghi, oncologi medici, radioterapisti, otorinolaringoiatri e pneumologi.



Quali sono i fattori di rischio?

Si pensa che uno stato di infiammazione cronica dell'epitelio (così come succede per tante forme neoplastiche), possa contribuire ad alterare il DNA delle cellule e a sviluppare il tumore. I principali fattori coinvolti nell'**infiammazione cronica** sono:

- abuso di alcol

- fumo
- reflusso di bile
- malattia da reflusso gastro-esofageo, cioè la risalita nell'esofago di materiale acido proveniente dallo stomaco dovuta al difettoso funzionamento della "valvola" tra questi due organi. Segno tipico, è il perdurare per anni, del cosiddetto "**bruciore di stomaco**".
- acalasia esofagea, una malattia che colpisce la muscolatura dell'esofago e rende difficoltosa la deglutizione
- ingestione cronica di alimenti bollenti
- dieta povera di frutta e verdura
- obesità
- alterazioni precancerose delle cellule presenti nell'**esofago di Barrett** (la trasformazione della mucosa dell'esofago da cui sono affetti molti di coloro che soffrono di un grave reflusso gastro-esofageo)

Altri fattori di rischio sono:

- età: la maggior parte dei casi viene riscontrata tra il **55 e i 70 anni**
- sesso: gli uomini sono più colpiti delle donne (la proporzione è di 3 a 1).

Sintomi e Segni più comuni

- Difficoltà di deglutizione (si manifesta già in fase precoce)
- Deglutizione dolorosa
- Stanchezza
- Emorragia gastrointestinale
- Nausea
- Paralisi delle corde vocali
- Perdita di peso
- Raucedine
- Tosse

Si può prevenire il tumore dell'esofago?

Naturalmente sì, considerati alcuni accorgimenti come la limitazione di alcol e fumo, il controllo del peso, il consumo di frutta e verdura e la riduzione del **rischio di reflusso gastro-esofageo**.

La prima prevenzione è la diagnosi delle **lesioni preneoplastiche** che, nel caso dell'adenocarcinoma dell'esofago, consiste nel riconoscimento dell'**Esophago di Barrett** e il suo trattamento con terapia endoscopica o mini-invasiva (ablazione con radiofrequenza, plastica antireflusso, etc...)

Tumore maligno dello stomaco

Tipologie: Dal punto di vista istologico - tra le varie forme neoplastiche più o meno aggressive - si distinguono due tipi principali di cancro allo stomaco: il **tipo intestinale** e il **tipo diffuso**, più il cosiddetto "Early gastric cancer" (o cancro gastrico iniziale) se il tumore viene diagnosticato in fase precoce.

Il tumore dello stomaco di **tipo intestinale** è il più frequente e colpisce in prevalenza gli uomini di **età superiore a 50 anni**. Esso si associa alla cosiddetta metaplasia intestinale, cioè alla trasformazione dell'epitelio gastrico (rivestimento interno dello stomaco) in un altro tipo di epitelio, molto simile a quello dell'intestino.

Il tumore dello stomaco di **tipo diffuso** è poco meno frequente del primo e colpisce in modo indifferente uomini e donne di età media sui **45 anni**. In genere la neoplasia nasce dalla mucosa gastrica normale e, penetrando nel tessuto, può dare luogo a **ulcere**.

Come anticipato, se in fase precoce, come **early gastric cancer**, il tumore colpisce solo la mucosa e la sottomucosa (ovvero i primi due strati di tessuti dell'organo).

Essendo in fase iniziale ha buone **possibilità di guarigione anche perché, risulta quasi assente la diffusione per via linfatica**. Le sedi dove il tumore si sviluppa più spesso (nel 50% dei casi) sono: l'antro-piloro ed il corpo dello stomaco. In un caso su cinque la localizzazione è a livello del corpo dello stomaco, mentre è meno usuale che la neoplasia si instauri a livello della cosiddetta piccola curvatura.

Segni e sintomi

Riconoscere i primi sintomi del **cancro allo stomaco** è importante perché aumenta le possibilità di guarigione, i segnali iniziali della presenza di un tumore possono essere facilmente confusi con i **sintomi di una gastrite** o di un'**ulcera allo stomaco**. I primi disturbi sono nausea, mancanza di appetito, difficoltà di digestione, sintomi di altre malattie gastriche molto meno gravi. Il primo approccio per cercare di contrastarli è, in genere, un trattamento con rimedi utili in caso di gastrite o di ulcera.

Si può "guarire" dal tumore dello stomaco?

Tenendo presente che l'obiettivo, è riconoscere il tumore in una **fase iniziale**. Il cancro allo stomaco si sviluppa, in genere, intorno ai 45 anni di età ed è possibile individuare dei **fattori di rischio**. **Fra questi, annoveriamo: un'alimentazione ricca di amidi, di grassi e di cibi affumicati o salati (contengono molecole da cui si formano sostanze dall'attività cancerogena).**

Altri fattori di rischio sono l'alcol, il fumo di sigaretta, l'**Helicobacter pylori** (il batterio che può causare ulcere gastriche e duodenali) e, anche se più raramente, la poliposi gastrica che può predisporre all'insorgenza di un tumore decenni dopo essere stata curata. Allo sviluppo di questo tipo di cancro esiste, infine, una **predisposizione familiare**.

In conclusione, tenendo conto di tutti questi fattori, è possibile effettuare una **diagnosi precoce** che permetta di identificare il tumore in **fase iniziale** (e, quindi, curabile se non, addirittura, guaribile).

Link utile: <http://doc.studenti.it/appunti/scienze/18/apparato-digerente.html>

Prof. Luciano Moresco

Il **Prof. Luciano Moresco**, Specialista in Chirurgia, Specialista in Chirurgia Vascolare, Specialista in Oncologia, svolge attività clinico-consulenziale presso "La Casa della Salute" su patologia di interesse chirurgico del gastroenterico, della mammella, della cute e della tiroide.

FARMACIA  SAVIGNONE

Lunedì - Sabato: 8,00 - 12,30 15,00 - 19,30
Domenica e festivi: 8,30 - 12,30

Via G. Marconi 124 Savignone Tel. 010-936612



**ANTICA FARMACIA
LASAGNA**

**Via Vittorio Veneto, 46 - Busalla
tel: 010 9642933**

**Centro Pic Diabetes Care
Convenzionato con "Casa della
Salute" su reparto Ortopedia
ed integratori alimentari per gli
sportivi linea "Farmacia Lasagna".**

Violenza sullo schermo, cosa pensano i bambini?

La televisione, il mezzo di comunicazione tra i più diffusi e apprezzati, diffonde spesso contenuti violenti che raggiungono anche i minori

Esistono opinioni discordanti a proposito dell'influenza che questi spettacoli possono avere sul comportamento e sul vissuto dei bambini. Gli scettici affermano che la storia è piena di ogni genere di barbarie e che l'uomo ha saputo perpetrare i crimini più orribili senza l'aiuto della TV e sostengono che quest'ultima sia il riflesso di una società già violenta.

Secondo altri, alcune scene permetterebbero allo spettatore di identificarsi con l'altro crudele sfogando la propria aggressività (effetto catartico) reagendo alla violenza con la fantasia.

Di contro c'è la posizione di quanti, come il filosofo Karl Popper, ritengono che la televisione porti violenza laddove altrimenti non ci sarebbe, amplificandola e addirittura producendola. Secondo la teoria dell'Apprendimento Sociale di Albert Bandura, la spiegazione del comportamento sta nell'imitazione delle risposte altrui e, in base a quest'ipotesi spiega

il rapporto tra la violenza mostrata al cinema o in televisione ed il comportamento infantile. Secondo lo psicologo americano alla radice del comportamento aggressivo esiste un processo di modellamento attraverso il quale il bambino apprende schemi comportamentali da riportare alla sua esperienza: la violenza rappresentata che si sofferma su dettagli impressionanti generando paura, impotenza ed angoscia, funzionerebbe da innesco per i comportamenti aggressivi.

Se da un lato riconosciamo l'effetto catartico della violenza e la necessità di un'informazione che aiuti gli spettatori a riflettere sugli accadimenti del mondo, dall'altro corriamo il rischio che le reali notizie di morte e violenza finiscano per essere assimilate a quelle dei film.

La violenza rappresentata nei cartoni animati può invece non avere alcun impatto perché, evidentemente irreale, ha effetti reversibili sui personaggi spesso riscattati dal riso comico, (si pensi a Wiley Coyote vittima di esplosioni, investimenti, voli nel Grand Canyon, ma sempre pronto per nuove imprese!)

Come il piccolo schermo può influenzare il comportamento?

L'"iniziazione" è il meccanismo attraverso il quale il modello televisivo plasma i nostri atteggiamenti nei confronti della realtà. L'iniziazione alla violenza consiste nell'attribuzione ad al-



Vieni a trovarci
a **SERRA RICCÒ**
**PROROGA DEL BONUS MOBILI
ORA HAI IL** **50%**
di ragioni in più
per arredare la
TUA casa

*la casa dei
tuoi sogni!*

Aperti la domenica
pomeriggio

www.mobilifederici.it 

federici
mobili per amici!

preventivi e pagamenti personalizzati per arredare insieme



tri di pensieri malvagi, nella facilitazione del passaggio all'atto e nell'identificazione con l'aggressore.

Nel 1990 gli psicologi americani Brad Bushman e Russell Geen hanno dimostrato che, in seguito all'esposizione a film violenti, gli individui sono più inclini ad attribuire cattive intenzioni alle persone che incontrano favorendo un atteggiamento aggressivo nei confronti degli interlocutori ed alterando le capacità di giudizio: guardando immagini violente si impara a fare del male ad altri.

Infine, l'iniziazione alla violenza, viene consolidata dai fenomeni d'identificazione: più il personaggio aggressivo viene dipinto con tratti affascinanti e le conseguenze della scena non vengono mostrate giustificando quasi l'atteggiamento violento, tanto maggiore è il rischio che un individuo ne riproduca il comportamento.

A seconda delle caratteristiche dello spettatore e dei fattori sopraccitati l'accumulo di storie e scene violente può portare ad esiti diversi:

- **Effetto aggressore**, perché quando aumenta la probabilità di avere un comportamento aggressivo in relazione alla visione di spettacoli violenti.

Spesso bambini problematici soddisfano i loro sentimenti di rivalsa nella violenza mostrata in TV e soprattutto se messa in atto da personaggi che costituiscono dei riferimenti per il gruppo in cui essi sono inseriti.

- **Effetto vittima**, perché quando la visione di immagini violente può aumentare il timore di essere vittima di violenze. I bambini possono spaventarsi e sviluppare timori eccessivi nei confronti del mondo, a volte fobie vere e proprie o un'immagine distorta della realtà quotidiana, diventando diffidenti ed insicuri nei confronti della società e si creano creando aspettative pessimistiche nei confronti del mondo reale.

Le fantasie diventano persecutorie e le pulsioni aggressive si mobilitano per autodifesa.

Tanto più sono piccoli tanto più i bambini hanno difficoltà a cogliere il filo conduttore delle storie: vedono e ricordano sequenze staccate, provviste di carica ansiogena non mitigata da un finale che ridimensioni gli avvenimenti.

- **Effetto spettatore**, perché quando l'esposizione alla violenza contribuisce alla sua banalizzazione e quindi diminuisce la sensibilità di fronte alla sofferenza patita da una vittima.

Il consumo assiduo di violenza può portare ad un allentamento delle emozioni generate e di conseguenza ad una maggiore accettazione della violenza nella vita reale.

- **Effetto divertimento**, perché quando la violenza viene vissuta come un passatempo senza cogliere le differenze tra rappresentazione e realtà. L'aggressività diventa una forma di intrattenimento come ad esempio nella visione dei tornei di wrestling, occasione socialmente ammessa, in cui lo spettatore sperimenta in forma inquadrata da regole questo lato della natura umana.

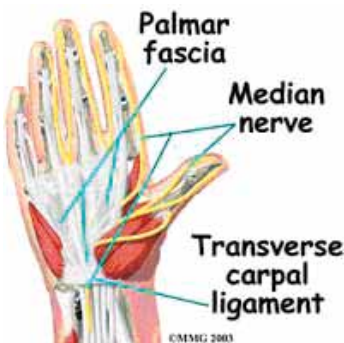
L'esperienza clinica suggerisce che i bambini elaborano ciò che vedono in relazione alla loro personalità ed al contesto familiare. Laddove vi sia un adulto capace di mediare i contenuti televisivi sdrammatizzandoli, la risposta emozionale del bambino potrà essere più serena. Non è quindi necessario censurare ogni forma di violenza, negando quindi l'aggressività che comunque appartiene ad ognuno di noi, ma è certamente auspicabile che non si deleghi alle fonti di possibili contenuti violenti, tv e internet ad esempio, il ruolo di babysitter.

Sindrome del Tunnel Carpale

Compressione del nervo mediano al polso.

Quando il formicolio alla mano diventa insistente, presente nelle ore notturne o al risveglio, siamo in presenza della sindrome del tunnel carpale. Questa sindrome, che rappresenta la più frequente patologia della mano e dell'arto superiore, è causata dalla compressione del nervo mediano nel suo passaggio attraverso il canale carpale del polso.

La maggiore incidenza della patologia si registra nelle donne in età menopausale, nei soggetti maschi, specialmente se lavoratori manuali e comunque in soggetti che abbiano svolto un'attività lavorativa determinata da sforzi fisici ripetuti su polso e mano.



I sintomi

La fase iniziale, definita "IRRITATIVA", è caratterizzata da alterazioni della sensibilità aspecifiche ed episodiche, in particolare da formicolio e torpore alle prime tre dita della mano.

L'evoluzione della compressione, se non adeguatamente

trattata, conduce ad un peggioramento e quindi al raggiungimento di una fase detta "PARALITICA" caratterizzata da gravi disturbi della sensibilità tattile e dalla diminuzione della forza prensile con irradiazione del dolore fino alla spalla omolaterale.

Perché si determina la compressione del nervo?

Il tunnel carpale, un canale osteofibroso del polso delimitato da un pavimento osseo costituito dall'insieme delle ossicine carpal, è attraversato dal nervo mediano e contiene i tendini flessori digitali e le loro guaine.

La parte superiore è coperta da una banda spessa di tessuto connettivo chiamato legamento trasverso anteriore del carpo.

La sindrome del tunnel carpale spesso è il risultato di una combinazione di fattori come l'ipertrofia delle guaine tendinee (tipica del sesso femminile in rapporto alle alterazioni ormo-

nali che accompagnano la menopausa) o l'ispessimento del legamento trasverso anteriore del carpo che aumentano la pressione sul nervo mediano e sui tendini.

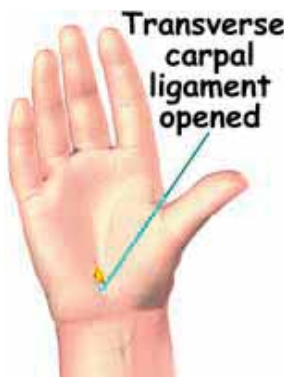
Altri fattori scatenanti sono i traumi o le ferite al polso come distorsioni o fratture oppure condizioni patologiche diverse come artrite reumatoide, diabete, ipotiroidismo.

La diagnosi

La sintomatologia è caratterizzata da formicolio, o sensazione di "addormentamento" o torpore alle dita innervate dal mediano (pollice, indice, medio e superficie radiale dell'anulare), sintomi che variano in rapporto alla posizione in estensione o flessione del polso durante il riposo notturno.

Lo specialista si avvale di test specifici nel tentativo di riprodurre i sintomi di questa sindrome:

- **Test di Tine**, il medico esercita una leggera pressione con le dita oppure batte con il martelletto la regione anteriore del polso del paziente. Il test risulta positivo quando la manovra provoca una sorta di "scarica", simile ad una scossa elettrica, lungo il decorso del mediano.



- **Test di Phalen** o flessione del polso prolungata per un minuto, mantenendo l'avambraccio verticale. È positivo quando entro trenta secondi compaiono parestesie nel territorio del nervo mediano.

In caso di dubbi lo specialista può consigliare un'elettro-neurografia sensitiva

e motoria, esame che permette di valutare sia la conduzione dello stimolo nervoso a livello del nervo mediano sia il trofismo muscolare dell'eminenza tenar, cioè il rilievo carnoso posto alla base del pollice sulla faccia palmare della mano.

Questi esami elettrici diventano positivi solo nelle fasi di avan-

ORTOPEDIA
Dott. PALMERI Dott.ssa REPETTI

Via Roma, 129 Arquata Scrivia
Tel e fax: 0143/632799
parafarmaciapalmeri@libero.it
www.parafarmaciaortopediapalmeri.it

Convenzione con Casa della Salute

SCONTO del 10%

CONVENZIONATA ASL

- Noleggio e vendita stampelle, deambulatori, comode, carrozzine, letti ortopedici;
- Ausili per bagno e riabilitazione, medicazione;
- Poltrone elevabili, scooter elettrici e montascale;
- Intimo sanitario, protesi mammarie e articoli per gravidanza e allattamento;
- Calze elastiche, calzature ortopediche;
- Ortesi, busti e plantari su misura anche per bambini.



zata compressione nervosa per cui vanno interpretati dallo specialista che talvolta consiglierà un trattamento chirurgico pur con EMG negativa.

La terapia

Quando le comuni terapie mediche o fisiche come Ultrasuoni, Ionoforesi, laserterapia non sono in grado di diminuire l'intensità della sintomatologia è necessario ricorrere alla chirurgia. L'intervento, che generalmente porta un beneficio immediato, può essere praticato ambulatorialmente, in anestesia locale. L'approccio chirurgico in mini - open prevede di eseguire l'intervento di sezione completa del legamento trasverso anteriore del carpo attraverso un'incisione di circa 1-2 cm al palmo. L'atto chirurgico interrompe la compressione determinando un sollievo immediato alla sintomatologia con scomparsa dei dolori notturni. Sebbene i sintomi risultino alleviati immediatamente dopo l'intervento, prima di riprendersi com-

pletamente, possono trascorrere alcuni mesi. Intervenire chirurgicamente in modo precoce migliora i risultati clinici e funzionali, il recupero è solo parziale nei casi più gravi.

Il risultato estetico della ferita è molto buono in quanto l'incisione viene eseguita in prossimità di una piega cutanea naturale ed è difficilmente riconoscibile già a tre mesi di distanza dall'intervento. Nonostante un accesso minimo e tempi chirurgici brevissimi (**3,4 minuti circa**) la zona chirurgica di accesso può risultare dolente allo sforzo anche per molte settimane. Il dolore è destinato a scomparire man mano che la cicatrice da una parte si "ammorbidisce" e dall'altra compensa la superficializzazione del nervo mediano.

Dopo l'intervento per dito a scatto come per tunnel carpale o per malattia di De Quervain, operati singolarmente o in associazione, per ridurre gonfiore e rigidità, si consiglia di mobilizzare attivamente le dita della mano operata serrando con forza il pugno e ripetendo più volte il movimento alternandolo a pause di riposo. Si raccomanda inoltre di muovere attivamente e ripetutamente spalla e gomito in tutte le direzioni consentite e di evitare sforzi in prensione.

La prima notte successiva all'intervento sarebbe bene dormire in posizione supina con spalla anteposta e gomito esteso e mano operata appoggiata su un cuscino.

L'eventuale comparsa di macchie di ecchimosi alla regione volare del polso e all'avambraccio sono espressione di modesto stravasamento ematico legato all'uso del bracciale pneumatico nel corso dell'intervento: si raccomanda di **NON** usare localmente pomate od unguenti in quanto esse scompariranno senza alcun esito nel corso dei 10 gg successivi all'intervento.

Prof. Maurizio Rubino



AVIS



Dott. Federico Lacopo, medico prelevatore per l'associazione AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), ci racconta la sua esperienza.

Chi siamo

l'AVIS è una Associazione di volontariato costituita da persone che donano il proprio sangue in maniera volontaria, gratuita ed anonima.

È apartitica, senza discriminazioni d'età o di sesso, di razza o di religione, di nazionalità o d'ideologia politica. Esclude qualsiasi fine di lucro e persegue finalità di solidarietà umana.

Perché donare...

È un gesto di solidarietà concreto!

Il sangue, non riproducibile in laboratorio, è indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nella cura di alcune malattie oncologiche e non oncologiche e nei trapianti.

Donare rappresenta un garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona.

Come donare...

Chi intende diventare donatore AVIS può recarsi presso un qualunque centro di raccolta fisso o mobile dislocato sul territorio nelle giornate previste dal calendario mensile.

Un colloquio e una breve visita (controllo della pressione arteriosa e dell'emoglobina), permetteranno al medico di stabilire l'idoneità alla donazione.

La donazione...

Accertata l'idoneità, il donatore viene sottoposto ad un unico prelievo di sangue (circa 450cc, stabilito per legge) della durata di 58 minuti e costantemente seguito dal personale sanitario.

A distanza di circa 2 settimane riceverà i risultati delle analisi.

Al lavoratore dipendente viene riconosciuta una giornata di riposo retribuita.



Per saperne di più...

Sito internet: www.aviscomunalegenova.it

pagina FB: Avis Comunale Genova

indirizzo: Via Passaggi, 45R - 16132 Genova

tel: 010.355861 - fax: 010.355604

email: genova.comunale@avis.it



AREE WELLNESS

- 400 mq di sala attrezzi, con 25 postazioni cardio fitness e circuito con macchinari a resistenza elastica, interamente dedicati al tuo benessere, servizi d'eccellenza forniti dai nostri istruttori e personal trainer.

- Sala Fitness dove, con il consiglio dei tuoi trainer, potrai provare una vasta scelta di corsi e allenamenti divertenti

- Sala Bodymind dove l'esercizio fisico è eseguito con un focus profondamente interiore. Allena la mente a prendere coscienza del corpo e ad assecondare ogni movimento.

- Sala Heat e Spinning: chiudi gli occhi e parti con noi per un viaggio immaginario. Una sala interamente dedicata a riproporre indoor il vero impatto di una camminata in montagna o di una pedalata su strada.

PERSONAL TRAINER

Un allenamento personale che ti seguirà passo passo verso il raggiungimento degli obiettivi che ti sei prefissato, con esercizi e suggerimenti per l'allenamento adatto esclusivamente alle tue esigenze.

VAPORI & RELAX

- Torna a sentire il tuo corpo, dimentica lo stress, rilassati, viziati, coccolati...Anche questo è divertimento!

- Bagno turco, Sauna, Piscina idromassaggio, Doccia scozzese, Doccia emozionale, Percorso kneipp, Area relax.

www.newerafitness.it

Un salutare soufflé di asparagi



Sofisticati e semplici, dal gusto delicato ma deciso, gli asparagi hanno quale elemento accattivante il loro “floreale” aspetto, con il dolce finale che, dopo aver accontentato la vista, soddisfano il palato.

Questo delizioso ortaggio era conosciuto ed apprezzato anche in tempi antichissimi: gli egizi gli offrivano agli dei durante i riti propiziatori, i romani li avevano consacrati a Venere poiché li conside-

ravano un cibo afrodisiaco, anche personaggi del calibro di Augusto, Luigi XIV, Napoleone III attribuivano agli asparagi benefici influssi sugli incontri amorosi.

L'asparago non è soltanto un ortaggio squisito è anche una vera e propria **miniera di sostanze preziose** per la nostra salute: è ricco di sali minerali, soprattutto ferro, e vitamine.

Prime fra tutte la vitamina A che protegge la vista e stimola la rigenerazione dei tessuti, la vitamina C che potenzia le difese

naturali dell'organismo e la niacina, che combatte l'accumulo di colesterolo nel sangue.

Ad una particolare sostanza chiamata “**Asparagina**” si deve invece il loro effetto diuretico che li rende adatti a chi soffre di ritenzione idrica.

Ingredienti per 4 persone:

1 Kg di asparagi
50 gr di burro
50 gr di farina
3 dl di latte
sale, pepe e noce moscata
50 gr di Emmental grattugiato
4 uova



Pulire gli asparagi e farli cuocere per 10 minuti in acqua bollente salata, scolari e passarli al setaccio.

A parte far fondere il burro, aggiungere la farina, bagnare con il latte e fare addensare a fuoco dolce.

Aggiungere il formaggio grattugiato, i tuorli d'uovo e il passato di asparagi; infine incorporare i 4 albumi montati a neve ben ferma. Versare il composto ottenuto in uno stampo per soufflé e far cuocere in forno preriscaldato a 180 per 40 minuti. Servire caldo.



paoloegian
CATERING GENOVA

Paoloegian di Leone e Ponte s.n.c

Tel +39.010.7729111

Tel/Fax +39.010.7720563

Mobile +39.347.9178953

www.paoloegian.it





IS.PRE ISTITUTO di MEDICINA OFTALMICA

Dopo le difficili esperienze legate all'alluvione di ottobre, l'ISPRE oftalmica è ripartita con energie fresche e strumentazioni rinnovate nella **nuova sede di piazza della Vittoria 151**.

La vecchia sede di via Antiochia 29 rosso è stata ora completamente dedicata alla chirurgia oftalmica, aggiornando ancora i macchinari e gli strumenti chirurgici. In particolare è stato acquisito il nuovo facoemulsificatore "Centurion" che combinando livelli altissimi di efficienza e maneggevolezza con profili di sicurezza mai prima raggiunti, rappresenta al momento il top degli strumenti per la rimozione del cristallino nell'intervento di cataratta.



di una chirurgia refrattiva, ma soprattutto sono indispensabili per monitorare l'andamento e l'eventuale evoluzione di una malattia come il Cheratocono, prima che questa dia disturbi alla funzione visiva.

L'esame delle caratteristiche della cornea nel corso di malattie infettive, chirurgia o distrofie evolutive potrà essere completato attraverso la Microscopia Confocale in vivo, che consente senza alcun contatto la visione degli strati cellulari della cornea, la presenza e la localizzazione di infezioni batteriche, parassitarie e fungine e la loro evoluzione, attualmente altrimenti non eseguibili in modo non invasivo, ma solo attraverso biopsie o scraping.

Il nuovo approccio integrato **"forma e funzione"** per la diagnostica e il monitoraggio del glaucoma è oggi disponibile all'ISPRE Oftalmica attraverso la recentissima acquisizione del sistema **OCT Spectralis legato al perimetro Humphrey**.

L'immagine **OCT (Optical Coherence Tomography)** del nervo ottico e delle fibre nervose retiniche viene correlata dal sistema al risultato dell'indagine perimetrica consentendo al medico di valutare simultaneamente gli aspetti anatomici e funzionali della malattia e di considerare e soppesare la loro evoluzione, in modo da prendere decisioni terapeutiche ponderate basate sull'evidenza.

L'OCT Spectralis della Zeiss è lo strumento standard per l'esame della macula in caso di degenerazioni maculari legate all'età.

In associazione con lo IOL Master, un'apparecchiatura che utilizza la luce LASER per la misurazione dei parametri strutturali oculari, consentendo una scelta molto precisa del cristallino artificiale da impiantare, è così possibile migliorare le previsioni del risultato dell'intervento di cataratta, per la maggiore tranquillità del chirurgo e soprattutto del paziente. La sede di Piazza della Vittoria 151 attualmente è dedicata alla diagnostica ed alla terapia medica delle malattie oculari.

Strumenti all'avanguardia come la Pentacam per la valutazione delle caratteristiche della topografia corneale (mappa corneale), capaci di valutare simultaneamente le due facce della cornea e non solo la faccia anteriore come la quasi totalità degli altri topografi corneali, sono oggi estremamente necessari per monitorare le modifiche della cornea in vista e dopo



Tutti i grandi trial clinici internazionali per la valutazione della efficacia terapeutica delle iniezioni intravitreali anti fattori di crescita vascolare, oggi così utilizzate, sono stati svolti infatti attraverso l'uso di questo strumento che offre qualità ed affidabilità di alto livello. Sono ripresi anche gli eventi educativi che sempre hanno caratterizzato l'attività dell'ISPRE oftalmica in ambito sia locale che nazionale, volte a mantenere elevato il livello di aggiornamento dei medici del centro e dei medici del territorio.

Nella sede di piazza della Vittoria sabato 28 febbraio si terrà un corso di aggiornamento sulla ge-

stione delle problematiche cliniche della superficie oculare per oculisti provenienti da tutto il nord Italia.

L'ISPRE Oftalmica è quindi nuovamente quanto mai attiva e reattiva, pronta a rispondere, con cura e disponibilità, alle necessità dei pazienti con problemi oculari, attraverso la dedizione e la preparazione dei propri medici e di tutto il personale ed alla disponibilità di strumenti diagnostici e terapeutici di assoluta avanguardia.

PADIGLIONE CHIRURGICO

Via Antiochia, 29/r - 16129 Genova

AMBULATORI OCULISTICI

Piazza della Vittoria, 15/1 - 16129 Genova

Tel. 010 540980

Tel. 010 5702829

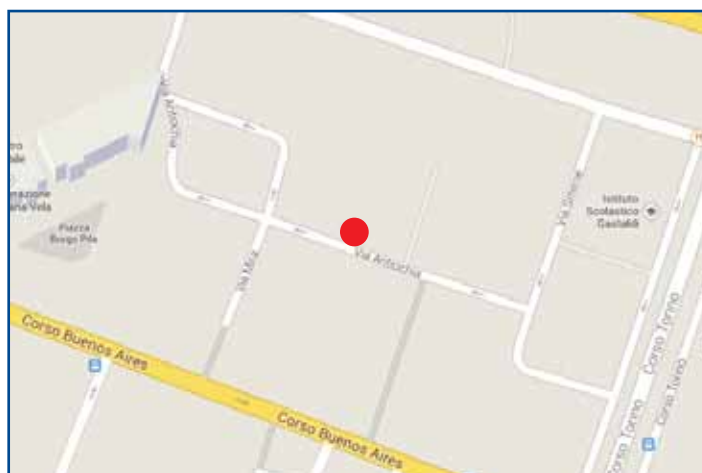


Photo Vision Center s.n.c.

*Occhiali e lenti a contatto
Centro specialista multifocali Varilux Essilor**

BUSALLA

**Piazza C. Colombo, 5
349.1777295**

GENOVA

**Via Trento, 53R
010.3623125**



Programma Prevenzione

Grazie al sostegno economico dei Partners che supportano il Programma Prevenzione contrastiamo le disuguaglianze sociali e promuoviamo il concetto di prevenzione.

Facilitiamo l'accesso ai servizi socio - sanitari garantendo risposte rapide ed adeguate alle esigenze assistenziali

ESAMI DIAGNOSTICI 1 EURO MENO DEL TICKET.

Un approccio alla salute innovativo, in cui prevenzione, salute e sicurezza diventano valori imprescindibili.

IPLOM



IPLOM SpA - Sede Legale: via C. Navone 3/B 16012 Busalla (GE)



Programma Prevenzione



Via Milite Ignoto, 58 Montoggio - Genova
tel. 010 938433 fax 010 9379521



TECNOLOGIE BIOMEDICHE AVANZATE

Via Cesarea, 2 - 16121 Genova



G.O.
GROUP

Ingegneria tissutale in-line

Via Cesarea, 2/35 - 16121 Genova

Carta dei Servizi

DISCIPLINE

DIAGNOSTICA

DOTTORE

MEDICINA DELLO SPORT	Idoneità sportiva - Test sportivi	Dott. C. Cipolloni - Dott. E. Gostoli Dott. M. Salvucci
MEDICINA DEL LAVORO		Dott.ssa V. Teglio - Dott. A. Berveglieri
CARDIOLOGIA	E.C.G. - Ecocardiografia - Prova da sforzo Sana e robusta costituzione	Dott. A. Elicio - Dott. G. Gaggioli
CHIRURGIA VASCOLARE	Doppler - Ecocolor Doppler	Dott. E. Santoro
GINECOLOGIA	Ecografia ginecologica - Pap test	Dott. G. Vincelli
ORTOPEDIA		Dott. G. Orenco - Dott. G. Comaschi Prof. M. Rubino - Dott. F. Raffellini - Dott. F. Eliseo
PODOLOGIA	Plantari - Rilevamenti baropodometrici	Dott.ssa F. Vassallo
TRATTAMENTI PODOLOGICI		Dott. M. Spagnolo
OTORINOLARINGOIATRIA		Dott. C. Robbiano - Dott. A. Sismondini
DERMATOLOGIA		Dott.ssa K. Christana
UROLOGIA		Dott. P. Tognoni
FISIATRIA		Dott. M. Berretti
FISIOTERAPIA		Ft. R. Marchioni
ODONTOIATRIA		Dott. F. Cocchi
PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA		Dott.ssa S. Dellepiane
PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA INFANTILE	(psicodiagnosi - diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento)	Dott.ssa F. Saraceno
LOGOPEDIA		Dott.ssa A. Traverso
NEUROLOGIA e PSICHIATRIA		Dott. S. Mungo
ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA		Dott. F. Gatto
DIETISTA		Dott.ssa A. Gagliano
DIETOLOGIA		Dott. C. Cipolloni
PNEUMOLOGIA		Dott. E. Cerri
RADIOLOGIA SENOLOGICA		Dott. M. Dulbecco
CHIRURGIA e CHIRURGIA ONCOLOGICA		Prof. Luciano Moresco
CHIRURGIA ESTETICA		Dott.ssa T. Lazzari
OCULISTICA		Dott. F. Reggiardo
DIAGNOSTICA PER IMMAGINE	RMA - RX - Ecografia - MOC - Mammografia	Via Franzante, 8 - Busalla. Per appuntamenti: 335 7886282
PUNTO PRELIEVI	Prel. Ematochimici - Prel. Microbiologici - HCCP	Dott.ssa S. Prato - Dott. F. Lacopo



Casa della Salute di Bea s.r.l.
Largo Milite Ignoto 5d - 16012 Busalla (GE)
Tel. 010 9641083 - 010 9640722

info@casasalute.eu
www.casasalute.eu

Ampia possibilità di parcheggio
ed accesso per disabili



 aiutaci a rispettare il nostro pianeta,
non disperdere nell'ambiente questa rivista.

Casa della Salute News

Periodico mensile di informazione sanitaria.
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Genova
N. 11/2013 del 23/12/2013
Febbraio 2015

Direttore Responsabile : Piero Fischì
Testi a cura di : Casa della Salute di BEA S.r.l.
Grafica ed impaginazione : Abatedesign - GE
Stampa : Grafiche G7 Savignone - GE

Le informazioni contenute nel presente numero sono aggiornate a
Febbraio 2015. Potrebbero subire variazioni per cause non
dipendenti dalla volontà della redazione.